

Ciclovia della Romagna-Toscana

Arriva il riconoscimento europeo

Il percorso appenninico che tocca Castrocaro ha ottenuto la certificazione "Area Inheritura"

CASTROCARO ENRICOPASINI

Arriva il riconoscimento europeo per la nuova ciclovia della Romagna-Toscana. I 130 chilometri di percorsi ciclabili che sulle più affascinanti strade bianche e sterrati immersi nelle foreste appenniniche, collegano i due poli termali di Castrocaro e Bagno di Romagna, hanno ottenuta la certificazione di "Area Inheritura" da parte dell'Inherit Committee, il comitato dell'omonimo progetto partecipato da 15 partner di 10 nazioni del Mediterraneo. Tra questi, anche la Regione Emilia-Romagna, che ieri al Padiglione delle Feste delle Terme, era presente con il suo assessore al Turismo, Andrea Corsini, all'incontro con il Comune che ha aperto idealmente il percorso della ciclovia. Quella che oggi e domani sarà solcata per la prima volta da giornalisti specializzati, appassionati e tour operator, guidati su itinerari che toccano Dovadola, i territori dello Spungone, Meldola e Predappio, Sant'Ellero, Ridracoli, Acquapartita, Bagno di Romagna, Pietrapazza e San Piero, il Fumaiolo, le "foreste sacre" di Badia Prataglia e Camaldoli. Sono gli affascinanti scenari della Romagna-Toscana che ora diventano un vero mar-

chio capace di intercettare i nuovi orizzonti di un turismo che sta riscoprendo il valore della natura, dell'entroterra da vivere con lentezza, di un patrimonio storico ed enogastronomico che nei borghi collinari si sublima. Per questo Castrocaro ha lavorato per riempire di contenuti il marchio "Vivi Romagna-Toscana" e il risultato è l'ingresso della ciclovia nelle rotte europee di valorizzazione del patrimonio naturale attraverso il turismo. «Siamo riusciti a fare squadra tra tutti i 15 Comuni della Romagna-Toscana e tra noi e tutti gli operatori dell'accoglienza e del turismo, proprio al fine di sviluppare un prodotto turistico del territorio – afferma la sindaca Marianna Tonellato –. Siamo stati i primi a farlo, ma non è un punto d'arrivo poiché ora dobbiamo spingere sulla professionalizzazione dei servizi per riuscire ad inserirci nelle proposte dei tour operator. Entroterra e Riviera possono coesistere e lo dimostreremo».

L'assessora al Turismo, Liviana Zanetti, sottolinea come la nascita di un sistema che unisce pubblico e privato e l'appoggio della Regione, abbiano permesso di «dialogare in ottica di prodotto e condivisione» arrivando così a dare vita a un itinerario che potrà stimolare nuovo lavoro. Il ciclo-



La presentazione della ciclovia della Romagna-Toscana e della certificazione europea

IL DEBUTTO UFFICIALE

Oggi e domani sarà solcata per la prima volta da giornalisti specializzati, appassionati e tour operator

turismo e quello legato alle eBike, hanno già una fetta sul +27% di presenze che Castrocaro ha raggiunto da gennaio a luglio. «E saranno presto anche dati migliori perché svilupperemo almeno un'altra ciclovia tra Valmarecchia, Brisighella e Riolo e Romagna-Toscana, collegandola a questa – afferma Andrea Corsini –. Per il turismo regionale il

futuro si prospetta roseo soprattutto nello sviluppo di quello sportivo, culturale e ambientale responsabile che sappia valorizzare il paesaggio. Il bike tourism nell'entroterra è ormai una componente strutturale della nostra offerta, anzi diverrà quasi dominante poiché la crescita della domanda sarà impetuosa».